

# VITA NOSTRA



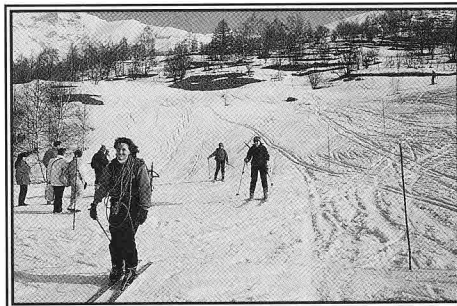
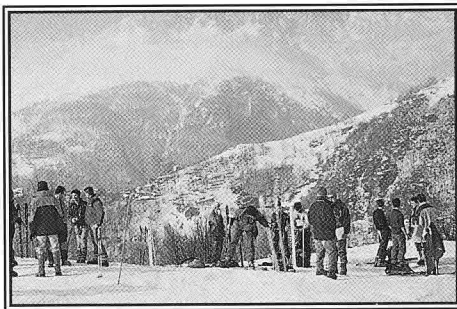
## Con la prossima edizione toccheremo quota 30: Record di squadre al Rally scialpinistico

Prendendo a prestito una frase che circolava abbastanza frequentemente negli anni passati in ambienti giovanili, che pressappoco diceva: «In una società che ha distrutto l'avventura, l'unica avventura possibile è distruggere la società», ed adattandola all'edizione 1996 del Rally sci-alpinistico, meticolosamente studiato e scrupolosamente organizzato, si può ben concludere che questa fatica sia stata portata felicemente a termine dalle ventitré squadre partecipanti, record assoluto nella storia delle competizioni sci-alpinistiche della Giovane Montagna, con reciproca soddisfazione, sia dei concorrenti che degli organizzatori. Ho notato che il piacere dell'avventura rimane nelle nostre manifestazioni, anche se il rischio resta notevolmente ridotto, con radio portatili in funzione e squadre

di soccorso pronte per l'emergenza. Ho visto giovani pieni di entusiasmo chiedere consigli e adattare la propria attrezzatura alle esigenze del percorso, e meno giovani, non sazi dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, studiare le cartine, annotare le quote altimetriche e rileggere il regolamento, spinti da un anelito competitivo comprensibile, ma sicuramente da non portare all'esasperazione.

Tutto questo ci può anche aiutare a scoprire la nostra povertà. Se, come si legge nella Bibbia, i grandi Patriarchi spostarono le loro tende senza sapere dove le avrebbero riposte, noi anche in questi momenti di aggregazione e di vita meno artificiale, nei quali rifiutiamo la pensione "tutto compreso", siamo consapevoli che 24 ore dopo ci aspetta il ritorno all'ordinario trascorrere dei giorni, dietro uno sportello, o davanti ad un video terminale. Così il nostro domani rimane orfano di avventura, senza quella forza che spinge i salmoni a risalire le correnti verso l'ignoto.

Avvicinandomi alla partenza, camminando su un sentiero che porta ad una frazione ormai semiabbandonata, costruita per lo più con massi di pietra pesantissimi trasportati non so come, e poi nel risalire la montagna ben innevata, passando senza accorgermi su terrapieni eretti allo scopo di coltivare quel poco di terra possibile, ho pensato alla fatica collettiva necessaria, e alle difficoltà superate, utilizzando i pochi mezzi a disposizione, per la realizzazione di quei manufatti.



Fotocronaca dal rally con il Monviso che sta a guardare in una bella e calda giornata di sole primaverile.

Il disagio si è sciolto all'improvviso, ritornando mentalmente alla forte carica di spiritualità del sabato sera, nella calda chiesetta della casa, con la partecipazione attiva alla S. Messa, il dono ai presenti di un ramoscello di ulivo benedetto, come gesto di fraternità, e un sentimento di condivisione per i bambini di strada del Brasile di don Luigi. Momenti come quelli, che lasciano sicuramente il segno, caratterizzano l'essere stesso della Giovane Montagna, presente al Rally con tutte le sezioni occidentali e tre orientali. Visto che nonostante tutto è ancora possibile progettare e stare insieme, la classifica stilata con puntigliosa meticolosità dal direttore di gara, dal cronometrista ufficiale, e dalla giuria, ha riconosciuto vincitrice del Rally sci-alpinistico Giovane Montagna, edizione 1996, la squadra di *Torino 1*, seguita da *Genova* e *Pinerolo*. Tutto questo mentre il Monviso stava a guardare in una bella e calda giornata di sole primaverile.

**Silvio Crespo**

## CLASSIFICA GENERALE

- 1 - *Torino 1*, punti 246
- 2 - *Genova 2*, punti 245
- 3 - *Pinerolo 3*, punti 245
- 4 - *Moncalieri 2*, punti 242
- 5 - *Vicenza 1*, punti 240
- 6 - *Pinerolo 4*, punti 235
- 7 - *Verona 1*, punti 231
- 8 - *Moncalieri 3*, punti 225
- 9 - *Genova 4*, punti 224
- 10 - *Ivrea 1*, punti 215
- 11 - *Vicenza 2*, punti 214
- 12 - *Genova 3*, punti 214
- 13 - *Torino 2*, punti 211
- 14 - *Pinerolo 2*, punti 211
- 15 - *Pinerolo 1*, punti 200
- 16 - *Moncalieri 1*, punti 200
- 17 - *Torino 4*, punti 200
- 18 - *Vicenza 3*, punti 200
- 19 - *Venezia 2*, punti 200
- 20 - *Torino 3*, punti 183
- 21 - *Genova 1*, punti 181
- 22 - *Ivrea-Moncalieri*, punti 169

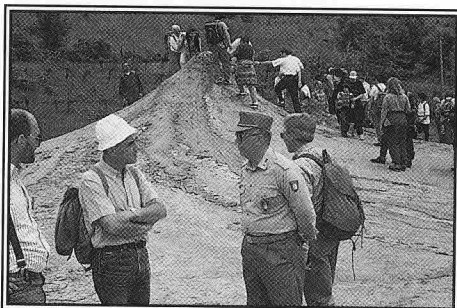
Le squadre con pari punteggio sono in ordine di arrivo in base al minor tempo.

## Il 5 maggio per la benedizione alpinistica A Fiorano sull'Appennino modenese la G.M. ha gioiosamente conquistato il Ducato!

*Fiorano, 5 maggio, sera.*

Il piazzale del Santuario è desolatamente vuoto... poche macchine appena di qualche "pellegrino" che indugia ai piedi della Beata Vergine, assorto in preghiera di ringraziamento per la giornata or ora terminata. Una domenica di maggio dall'aspetto simile a tante altre, quassù al Santuario dove la devozione per la Vergine Madre non è scemata nel popolo modenese, ma pur c'è stato qualche cosa di importante che l'ha resa un po' diversa. Qualche cosa che è iniziata da molto lontano e quando le prime luci dell'alba si apprestavano a salutare, timide, il nuovo giorno; qualche cosa che ha cominciato a concretizzarsi tra le nove e le dieci quando da decine di autovetture e da ben sette pullman sono scesi strani personaggi, dagli idiomi più disparati ed abbigliati ed attrezzati... alla montanara ed hanno iniziato a salire per le stradine che adducono al Santuario quasi dovessero raggiungere lontani rifugi e vette eccelse.

Erano gli associati alla Giovane Montagna accorsi, numerosi, alla chiamata della sottosezione di Modena per partecipare al Convegno intersezionale di primavera, l'annuale appuntamento che, organizzato



*Salse di Nirano.*  
La pacifica  
invasione e ...  
finalmente  
in vetta!

